



Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie

Tavolo di consultazione con la Società civile

per la preparazione della seconda fase del

VERTICE MONDIALE SULLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

Tunisi 2005

Roma, martedì 15 giugno 2004

10-12 DICEMBRE 2003:

VERTICE MONDIALE PER LA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

- **organizzato dalle Nazioni Unite a Ginevra.**

- **191 paesi** partecipanti

- **OBIETTIVO DEL VERTICE** e suo **impegno programmatico** è stabilire **principi e modalità** per realizzare **“UNA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE PER TUTTI”** attraverso **visione condivisa** su:
 - a) futuro della **Società dell'Informazione**

 - b) **condizioni necessarie** per assicurare che **tutti i Paesi** – sviluppati e non – possano trarre il **massimo beneficio** dalla diffusione delle **nuove tecnologie digitali.**

- **Vertice** si articola in **DUE FASI:**
 - la **prima** si è tenuta a **Ginevra**

 - la **seconda fase** si svolgerà nel **novembre 2005** a **TUNISI** per:
 - **verifica delle politiche avviate**

 - **ulteriore confronto sui temi aperti.**

- su designazione del **Presidente del Consiglio**, ho **guidato la delegazione del Governo italiano** al Vertice di Ginevra

- Vertice importante **momento di:**
 - confronto,
 - riflessione
 - formazione di consenso

- **LA POSIZIONE EUROPEA SOSTENUTA AL VERTICE**

- **Sui temi del Vertice l'Unione Europea** - sotto le successive Presidenze greca e italiana - ha preso una **posizione concertata tra i 25 partner comunitari**.
- **Il Consiglio dei Ministri delle Telecomunicazioni e della Società dell'Informazione del 5 giugno 2003** ha voluto in particolare:
 - sottolineare l'importanza che a Ginevra venissero adottati "una serie di **principi basati sui diritti umani fondamentali**, alla luce della **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea**"
 - e che fossero "**colti i benefici della Società dell'Informazione per i Paesi e i singoli individui, in particolare in relazione ai diritti dell'uomo e allo stato di diritto (...) nonché al rafforzamento della democrazia**".
- **L'irrinunciabilità di tali principi è quindi alla base della posizione dell'Unione Europea.**

- **PRIMA DEL VERTICE → AUDIZIONI PARLAMENTARI**

- presso alcune **Commissioni riunite di Camera e Senato** per:
 - manifestare la mia volontà di attuare un **ampio processo di consultazione a livello nazionale** nel processo che conduce a Tunisi 2005,
 - **ricevendo appoggio e sollecitazione dalle Commissioni stesse.**

- **DURANTE IL VERTICE → incontri con rappresentanti società civile**
 - **che** mi hanno manifestato il **desiderio** che il **Governo** aprisse un **processo consultivo** e consentisse alle principali componenti di dare il contributo della loro esperienza.

 - **alcuni dei quali** sono **qui oggi**

- **CONCLUSIONE DEL VERTICE → approvati 2 DOCUMENTI:**
 - **Dichiarazione di Principi:**
 - “**Magna Charta**” della Società dell’Informazione **aperta a tutti** e che contiene la **riaffermazione dei principi di libertà** di opinione e comunicazione quali pilastri della futura società dell’informazione
 - **Piano d’Azione:** individua gli **obiettivi operativi** per la **seconda fase del Vertice, Tunisi 2005.**

- **LA RESPONSABILITA’ DEL MINISTERO AFFARI ESTERI**
 - **MAE** ha la **responsabilità di coordinamento** del **processo** relativo al Vertice sulla Società dell’Informazione, attraverso:
 - **recepimento e sviluppo** delle **posizioni delle diverse Amministrazioni italiane** coinvolte

 - **partecipazione ai negoziati diplomatici** a livello comunitario ed internazionale.

 - MAE è oggi qui rappresentato dal **ministro Magliano**, Direttore Generale per la Cooperazione Economica e Finanziaria Multilaterale

- **RUOLO DEL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE:**

➤ Al fine di definire la **posizione italiana** per le **tematiche di mia competenza**:

- **importante raccogliere la voce della società civile**
- questa **prima riunione** dà il via ad un **processo di consultazione** che è mia intenzione portare avanti fino **alla seconda fase del Summit, Tunisi 2005.**

- **PRINCIPALI TEMI DEL “PIANO D'AZIONE”:**

Piano d'Azione approvato a Ginevra ha richiesto al **Segretario Generale delle Nazioni Unite** di formare **due gruppi di lavoro** su:

1. governance di Internet

2. meccanismi di finanziamento delle ICT per lo Sviluppo
per colmare il **“divario digitale”** tra Nord e Sud del mondo.

Appare sempre più chiaro che **questi due temi**:

- saranno il **cuore del Summit di Tunisi,**
- sono **temi tra loro legati.**

- **INTERNET GOVERNANCE**

1. Si sta rivelando **particolarmente vivace** il **dibattito** sull'**Internet governance**.
2. **Partecipazione attiva MIT** a molti appuntamenti che si sono svolti a **livello internazionale e comunitario**, su alcuni dei quali vorrei darvi dei dati significativi:

1. **PUBLIC FORUM ANNUALE DI ICANN**

2. **PRIMA RIUNIONE DELL'HIGH LEVEL GROUP DELL'UNIONE EUROPEA SULL'INTERNET GOVERNANCE**

3. **GLOBAL FORUM ONU SULLA "INTERNET GOVERNANCE"**

1. **PUBLIC FORUM ANNUALE DI ICANN, (ROMA, 4 MARZO SCORSO)**

- **ICANN: organismo internazionale** per la **gestione dei nomi e dei numeri a dominio di Internet**.
- **Nostra posizione** (già espressa durante la prima fase del Vertice, in qualità di Presidenza dell'Unione Europea):
 - **"Non spetta ai governi gestire Internet o interferire nel suo libero sviluppo"**.

- Tuttavia, i **Governi devono essere presenti e attivi laddove vi siano aspetti che toccano direttamente l'interesse pubblico.**
 - Consideriamo **priorità assolute la stabilità di Internet e la sua continua e libera crescita.**
- Durante il mio intervento al Forum ho inoltre sottolineato che **ICANN deve mantenere il suo ruolo per lo sviluppo e la crescita di Internet**, come:
 - **garante della stabilità della rete dal punto di vista tecnico,**
 - **punto di coordinamento che opera a livello globale,** tenendo conto delle realtà nazionali dei singoli Paesi.
 - **modello vincente di cooperazione tra attori coinvolti** (Governi, settore privato, ecc) grazie ad un processo di **consultazione aperta**

2. PRIMA RIUNIONE DELL'HIGH LEVEL GROUP DELL'UNIONE EUROPEA SULL'INTERNET GOVERNANCE:

- **Bruxelles:** i miei Uffici hanno partecipato alla **prima riunione del High Level Group sulla Internet governance** convocato dalla Commissione Europea:
 - presieduto dal **Commissario Liikanen**
 - **Italia ruolo particolarmente attivo** nella discussione
 - il Gruppo ha preparato un testo di **CONCLUSIONI:**
 - che **abbiamo oggi qui distribuito** sul tema della governance di Internet;
 - si tratta della **prima concreta articolazione** di una **posizione comunitaria su questo importante tema.**
 - Il **principio portante** del documento è il **rispetto dell'attuale struttura e funzionamento di Internet.**

2. GLOBAL FORUM delle Nazioni Unite SULLA “INTERNET GOVERNANCE”

- Svoltosi in occasione della riunione della **ICT task force** delle **Nazioni Unite** a New York.
- i **temi individuati** come prioritari ed i principi ispiratori dei lavori sul tema della **governance di Internet** sono risultati **coerenti con quelli individuati in ambito comunitario** dall'**High Level Group**:

specie rispetto alla necessità di non modificare la struttura di Internet e la sua crescita spontanea.

Durante il **Global Forum sulla Internet Governance** si sono riuniti **diversi gruppi di lavoro tematici**, con l'obiettivo di individuare i temi prioritari che rientrano nell'ampio concetto di Internet governance.

DAL DIBATTITO SONO EMERSI:

- **IMPORTANTI TEMI** legati al futuro sviluppo di Internet (**libertà di accesso alla Rete, spam, lotta all'utilizzo criminale della Rete, sicurezza etc.**) fuoriescono dall'ambito della gestione tecnica e commerciale di Internet che oggi è svolta da ICANN. Occorre quindi individuare i consessi e le modalità più opportune perché tali tematiche vengano discusse e sia si raggiunga il consenso della comunità internazionale sulle azioni da intraprendere.
- **IMPORTANZA** che i **PAESI IN VIA DI SVILUPPO** abbiano un **ruolo attivo** nella **governance internazionale di Internet** e l'esigenza di fornire loro **assistenza - in termini finanziari e di formazione** - per

garantire una loro piena partecipazione a tutte le istanze internazionali dove si discute del futuro della Rete.

- la necessità che nello **sviluppo di Internet** (specie dei contenuti) si tenga conto delle **MINORANZE E DIVERSITÀ LINGUISTICHE**;
- lo **“SPAM”** come fenomeno che esercita un peso sempre crescente sull'equilibrato sviluppo della Rete. Questo risulta essere un problema più sentito dai Paesi sviluppati.

- **CONCLUSIONI: I PUNTI CHIAVE**

- C'è **MOLTO INTERESSE** per il tema della **GOVERNANCE DI INTERNET**

- Mi sento di riassumere che i **PUNTI CHIAVE** del dibattito in corso sono:

- **necessità di definire con esattezza cosa si intende per Internet governance:**

le questioni legate ad Internet sono molteplici e riguardano sia le policy necessarie per temi sensibili come lo spam, la pedofilia, e la libertà d'accesso - sia le questioni più tecniche come quelle di cui si occupa ICANN (nomi a dominio, ecc);

- **necessità di generare un ampio consenso sull'importanza che qualsiasi iniziativa deve sostenere il libero sviluppo di Internet, a qualsiasi livello (governativo, privato, ecc).**

Il **sistema esistente va migliorato ed allargato**: per questo occorre anche coinvolgere i Paesi in via di sviluppo che chiedono di entrare attivamente nel dibattito internazionale sulla governance di Internet.

➤ **IL DIBATTITO SULLA TASK FORCE PER I MECCANISMI FINANZIARI NON È ANCORA DECOLLATO** a livello internazionale:

- è probabile che il **Segretario Generale ONU** ne affidi la responsabilità all'**UNDP** (programma per lo sviluppo delle Nazioni Unite), ed in particolare al **suo Presidente, Malloch Brown**.
- Durante la **prima fase del Vertice** uno dei punti negoziali più delicato è stato la **richiesta di alcuni Paesi in Via di Sviluppo** di creare un **Fondo per la solidarietà digitale**:
- **proposta che l'Unione europea non ha supportato** ritenendo che i Paesi in via di sviluppo debbano attivare misure concrete - intese a creare un ambiente propizio ad un libero mercato delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione - e attrarre così investimenti nazionali ed esteri necessari per lo sviluppo dell'infrastruttura TIC.
- I **paesi industrializzati** devono invece, da parte loro, **cooperare mediante il trasferimento di tecnologie**, l'assistenza tecnica e la formazione. **Il sostegno finanziario è quindi soltanto uno degli aspetti di una più ampia gamma di misure necessarie.**
- **L'Italia è impegnata** in un'iniziativa di cooperazione nel campo delle ICT: l'iniziativa "**eGovernment per lo Sviluppo**", per la realizzazione della quale il Governo italiano si avvale del supporto delle Organizzazioni internazionali tra cui le **Nazioni Unite**, la **Banca Inter-Americana per lo Sviluppo** e la **Banca Mondiale**.

La **nostra esperienza ci insegna** che uno dei requisiti fondamentali per il successo delle iniziative nel campo ICT per lo sviluppo è proprio un **efficiente coordinamento tra paesi ed organizzazioni donatrici, e paesi riceventi;**

Le **risorse finanziarie sono essenziali**, ma il **modello vincente** è il **rapporto diretto governo-governo**, grazie allo scambio di esperienze ed al trasferimento di conoscenze.

➤ **L'Unione Europea intende, prima e durante il Summit di Tunisi, valorizzare le proprie iniziative in corso nel campo dell'ICT** per lo Sviluppo, condividendo il frutto della propria esperienza:

- L'**Italia** in particolare **presenterà i risultati raggiunti** nell'ambito dell'Iniziativa **eGovernment per lo Sviluppo**.
- Con **estrema soddisfazione** vi segnalo che **durante tutte le riunioni comunitarie preparatorie alla seconda fase del Summit** si è **afferzata con chiarezza la necessità** di **coinvolgere nel dibattito e nei processi decisionali tutti gli attori interessati** ai temi centrali per lo sviluppo e la crescita della Società dell'informazione: **società civile, settore privato, ecc.**

Alla luce di ciò, sento ancora più utile quest'esercizio che stiamo cominciando qui oggi.

- Prima che il **Ministro Magliano** ci riferisca degli esiti politici della prima fase del Summit di Ginevra, e di come l'Italia sta partecipando e parteciperà al processo verso Tunisi,

Ho il piacere di passare la parola ai rappresentanti del Parlamento
che vedo oggi presenti, e **che ringrazio per la loro partecipazione:**

so che vi aspettano tra pochi minuti altri impegni alle vostre rispettive camere e **cedo quindi la parola all'On. Palmieri**